

IL MONDO NELLE  
NOSTRE MANI

*per cambiare!*



# UDI BOLOGNA DIARIO DI BORDO 2020



Sede di Bologna

## Sommario

<i>Prefazione</i> .....	3
<i>Introduzione</i> .....	4
<i>Primavera/Estate</i> .....	6
Le irriducibili della mimosa .....	7
21 Aprile 2020, un pensiero per Marisa Ombra .....	8
25 Aprile 2020, 75° della liberazione: un racconto per non dimenticare .....	9
Segnali di riapertura .....	10
Tre interviste a 3 donne UDI .....	11
Legge 194: a che punto siamo? .....	13
Le donne dell'UDI perdono un amico: Ciao professor Flamigni .....	14
<i>Autunno/Inverno</i> .....	15
75° anniversario dell'UDI .....	16
25 novembre: le nostre attività .....	17
Femminicidio e strumenti di contrasto: le risorse di rete .....	18
Giudizio e pregiudizio nei tribunali: libertà delle donne e voglia di rivincita del maschilismo .....	19
Quel 1° dicembre di 50 anni fa .....	20
<i>Progetti</i> .....	21
Premio Tina Anselmi - Quarta edizione anno 2020 .....	22
Centro Antiviolenza UDI Bologna .....	24
L'Archivio Storico UDI Bologna .....	26
Memoria del novecento – Trasmissione radiofonica “Donne, diritti e democrazia tra passato e futuro” .....	28
Detenute Fuori dall'Ombra: Nonostante il Coronavirus .....	30
Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro .....	33
Progetto sperimentale su violenza e molestie nel mondo del lavoro: un approccio integrato a partire dalla Convenzione OIL n. 190 .....	36
<i>Voci dai circoli</i> .....	38
Crevalcore .....	39
San Giovanni in Persiceto .....	41
Sant'Agata Bolognese .....	44
<i>Donne da ricordare</i> .....	46
<i>Mappa dei luoghi UDI</i> .....	48
<i>Grazie</i> .....	50

## Prefazione

Qualcuno sostiene che il mondo avesse bisogno di arrestarsi per qualche tempo. Che avessimo bisogno di fermarci nelle nostre solitudini e interrogarci sulle nostre vite e sul mondo: potevamo fare meglio? Potevamo fare di più?

Tutto ciò che avevamo considerato come “normalità” è stato rimesso in discussione a partire da marzo 2020, travolgendo le nostre singole esistenze, ma non solo. Questo diario riflette il cambiamento ed è specchio dello spirito delle donne UDI Bologna, che nonostante la pandemia, non si sono mai fermate, ma hanno invece continuato a fare sentire la loro voce. Sono cambiati i luoghi, che da fisici si sono fatti virtuali, ma non è cambiato lo spirito e neppure la voglia di lottare per una società giusta, equa e libera da pregiudizi e stereotipi. Tramite webinar, conferenze online, percorsi didattici in DAD, restando inoltre sempre presenti per le donne, fisicamente con il CAV e telefonicamente coi nostri punti di ascolto, ci siamo adattate e rinnovate, mantenendo fede ai nostri valori.

Il diario di bordo 2020 è quindi così strutturato: una prima parte ripercorre le attività e gli eventi di quest'anno, suddivisi in due periodi (primavera-estate e autunno-inverno); una seconda invece, è dedicata ai progetti che abbiamo portato avanti anche quest'anno. Una terza parte, in linea con il diario dello scorso anno, raccoglie i principali momenti delle realtà UDI della provincia. Infine, abbiamo voluto ricordare alcune donne che hanno lasciato il segno nella storia di UDI e che ci hanno salutato in questo 2020.

## Introduzione

Il 2020 ha segnato in modo inaspettato e inedito la vita e le attività associative, nonché la nostra quotidianità personale.

Mentre ci apprestavamo a concludere le forme di autofinanziamento legate alla diffusione del calendario e del tesseramento, oltre che a programmare tutti gli eventi primaverili dall'8 marzo in avanti, ci siamo trovate ad affrontare la pandemia da Covid 19 ed il lockdown nazionale. È apparso subito evidente che la pandemia avrebbe modificato parecchie modalità della nostra attività associativa. Ci siamo infatti da subito attrezzate per dare continuità all'ascolto degli sportelli "donna e famiglia" presenti nei comuni metropolitani, consapevoli che proprio per le famiglie, e più in particolare per le donne, avrebbero avuto un peso maggiore.

Da parte nostra, ci siamo impegnate a modificare rapidamente le modalità di ascolto e, in accordo con i servizi territoriali, abbiamo attivato sportelli per via telefonica o on-line, videochiamate e contestualmente potenziato tutti gli strumenti di comunicazione, predisposto brevi spot informativi telematici. Abbiamo mantenuto i contatti con la rete dei servizi pubblici e privati del territorio e le nostre volontarie, operatrici, avvocate e psicologhe hanno fornito con costanza competenze e supporto. Particolare attenzione è stata da noi rivolta alle situazioni di fragilità conosciute e già seguite, alle donne rimaste senza reddito (in particolare donne che non svolgono lavori regolari) e con figli a carico. Forme di solidarietà private sono state da noi dirottate su bambini sprovvisti di strumenti informatici, in modo da consentire la didattica a distanza. Il Centro Antiviolenza di Bologna ha mantenuto il servizio in presenza e H24 per via telefonica, osservando tutte le disposizioni di sicurezza indicate dalla Regione. Abbiamo dato corso all'acquisto del materiale di sanificazione, dei divisori e sostituito gli arredi con altri più consoni ad un trattamento di igienizzazione. Nei vari webinar, abbiamo analizzato le conseguenze, su studenti e famiglie, della chiusura delle scuole e cosa abbia significato per le donne coniugare lo smart working col lavoro di cura, senza dimenticare la loro forte perdita occupazionale. Nel mese di maggio abbiamo potenziato i nostri sportelli territoriali con una nuova apertura presso il comune di Calderara di Reno, mentre lo sportello di Crevalcore che era stato sospeso presso la Casa della Salute, è ripartito in settembre presso la sede del Comune.

Anche sul versante benessere e salute della donna, dalla maternità all'interruzione volontaria di gravidanza e attività consultoriale, siamo state attive nei rapporti con l'ASL al fine di monitorare il funzionamento di servizi rivolti alle donne in gravidanza ed evitare loro di rivolgersi a presidi sanitari troppo lontani dovuti a carenze di personale. A fine 2020 abbiamo avuto 300 donne che si sono rivolte ai nostri sportelli per problematiche legate al loro vivere: dalle forme di violenza ai figli, alla famiglia, ai diritti negati. Possiamo affermare che è stata una vera sfida, di cui ci tengo a rimarcare l'elemento positivo della continuità della collaborazione con le tirocinanti.

Tra le azioni da ricordare, le campagne di UDI nazionale per la diffusione del calendario e il tesseramento, la petizione lanciata nel mese di marzo per contrastare le molestie e violenze nei luoghi di lavoro, nonché l'interessante indagine sulle ricadute dello smart working nella vita delle donne. Le nostre interrogazioni ai garanti dei diritti delle persone detenute sulle condizioni di salute delle donne reclusi, con cui abbiamo portato a termine, in febbraio, il progetto *Detenute fuori dall'ombra*. In aggiunta, il rapporto con le insegnanti per portare avanti i percorsi progettuali legati anche alla didattica a distanza. Ancora, l'impegno delle avvocate del Gruppo Giustizia per l'ascolto a distanza e CAV, i processi nelle aule dei Tribunali in cui siamo parte civile, i vari webinar su femminicidio a livello nazionale e locale, il report annuale per l'attività di ascolto, i frequenti collegamenti con le Istituzioni per dare continuità ai Tavoli Istituzionali promossi dalle P.O. della Regione e del Comune di Bologna. I tanti rinvii del Premio Tina Anselmi che con caparbietà abbiamo concluso nonostante tutte le avversità. Infine, per la prima volta dopo 75 anni, un 8 marzo nelle nostre case, senza mimosa, salvo alcune irriducibili donne UDI della provincia.

Un grazie a tutte le donne UDI, alle giovani tirocinanti e a quante ci sono state vicine.

*Katia Graziosi*

“Adesso siamo a casa.

È portentoso quello che succede.

E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.

Forse ci sono doni.

Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.

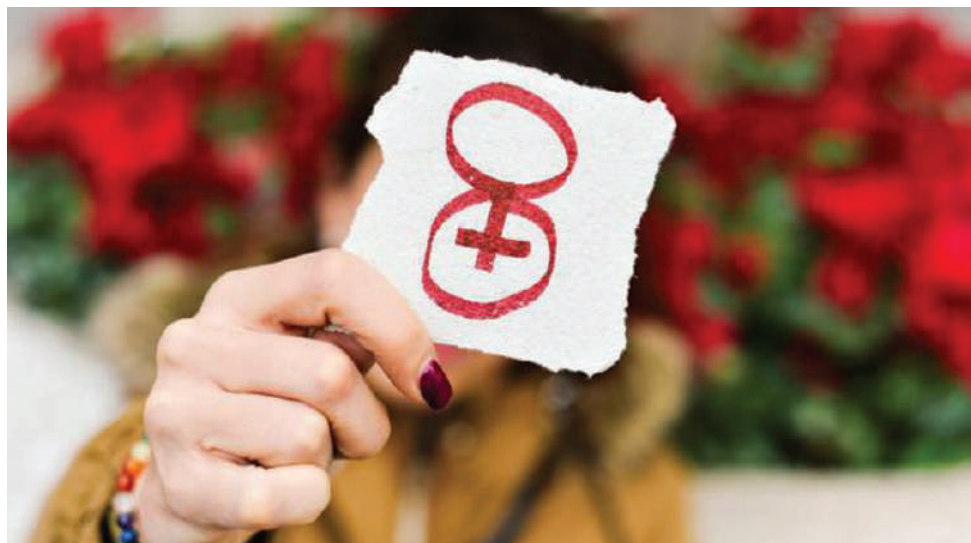
C'è un molto forte richiamo

della specie ora e come specie adesso

deve pensarsi ognuno. Un comune destino  
ci tiene qui. Lo sapevamo. Ma non troppo bene.

O tutti quanti o nessuno.”

(tratto da *Nove marzo duemilaventi*  
di Mariangela Gualtieri)



## Le irriducibili della mimosa

Siamo chiuse nelle nostre case, l'Italia si è fermata. Ma che 8 marzo è mai questo?? Si rincorrono le telefonate tra le nostre *udine*. Allora è proprio vero: non possiamo andare nelle piazze con la mimosa. Telefonate concitate sul da farsi. Qualche mazzo di mimosa circola ugualmente, sono le nostre donne, le irriducibili della mimosa di Sant'Agata Bolognese che riescono ad essere in piazza.

È la prima volta dopo 75 anni che non siamo in piazza Maggiore a Bologna.

Ma non ci arrendiamo, la nostra petizione per contrastare e prevenire le molestie e i ricatti sessuali nei luoghi di lavoro corre sul web, non potendo raccogliere le firme nelle piazze.

La petizione in coerenza con la Convenzione OIL n. 190, in via di ratifica da parte del Parlamento italiano, ha lo scopo di implementare il decreto 81 del 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, con un nuovo titolo, e di introdurre nella formazione già obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro un percorso ad hoc dedicato al riconoscimento del problema molestie, alla sua origine culturale di stampo patriarcale e ai modi per contrastarle. Vogliamo che la formazione venga gestita in collaborazione con le associazioni femminili radicate nel territorio, forti di una storia di attivismo imperniato sull'elaborazione politico-culturale dell'argomento e di altri temi affini.



In alto, Hasna Othmani e Rossella Mariuz di UDI Bologna, con le mimose. Più a destra, le fotografie storiche UDI in piazza San Francesco.



A destra, UDI San Giovanni in Persiceto scende in piazza. Nella foto le volontarie UDI Fabrizia Faccioli (al centro) e Loretta Serra (a destra).



## 21 Aprile 2020, un pensiero per Marisa Ombra

In occasione di questo 21 aprile, Liberazione di Bologna, il nostro pensiero è rivolto a Marisa Ombra che ci ha lasciate nel dicembre scorso. Vogliamo ricordarla nell'ultima sua visita a Bologna il 10 marzo 2014, quando Marisa e Maria Maddalena Brunero del CIF entrarono nella sala del Consiglio Comunale di Bologna, convocato in seduta straordinaria dal Sindaco Merola per il Settantesimo anniversario dei Gruppi di Difesa della Donna.

Marisa e Maria Maddalena ci raccontarono il significato di quella lotta per la conquista della pace e dei diritti, in primis la libertà, da sempre negati alle donne. Una pagina di storia che si inserisce a pieno titolo nella grande storia del nostro Paese.

Marisa ha continuato finché ha potuto a lavorare affinché gli archivi dell'UDI, dal nazionale a quelli di tutta Italia, conservassero e valorizzassero la memoria collettiva attraverso la raccolta, catalogazione e divulgazione di un patrimonio che appartiene a tutte le donne.



## 25 Aprile 2020, 75° della liberazione: un racconto per non dimenticare

In memoria del 25 aprile, giornata nazionale della Liberazione, la nostra associazione ha voluto raccontare tramite un video la storia di Anna Zucchini, una partigiana originaria di Anzola dell'Emilia e tra le fondatrici dei Gruppi di Difesa della Donna, che hanno costituito la radici dell'Unione Donne in Italia. Il video, tratto da un racconto della Presidente Katia Graziosi, ha preso forma grazie alla voce di Donatella Allegro, alle musiche di Daniele Branchini e I Mulini a Vento e attraverso alcune immagini d'epoca provenienti dall'Archivio Fotografico UDI Bologna.

In una quindicina di minuti, si viene trasportati in una realtà tanto lontana quanto vicina, un mondo di fame, povertà e paura, in cui il maggiore pericolo sembra insidiarsi proprio nella casa della protagonista: "Mai restare nella propria abitazione familiare", le viene infatti detto, "è il primo luogo che viene controllato dalla vigilanza". Ma questa testimonianza trasmette anche una storia di amore e di coraggio, quel coraggio tipico delle donne che più di 75 anni fa hanno lottato per la Liberazione a costo delle proprie esistenze. Oggi, più che mai, questa storia ci ricorda che le donne sono state sempre protagoniste delle società, sostenitrici della libertà e che è nostro dovere, oggi e sempre, non vanificare il loro impegno.



## Segnali di riapertura

A maggio, le sedi UDI di Bologna e di San Giovanni in Persiceto hanno potuto riaprire in totale sicurezza, con tutti i dispositivi anti-contagio disponibili, quali mascherine, guanti e igienizzanti. Oltre ai numeri telefonici, rimasti attivi 24 ore su 24 anche durante il periodo di chiusura e al CAV che ha continuato le attività in presenza, è ripartito l'ascolto e la consulenza legale anche presso gli sportelli metropolitani dei Comuni di Terre d'Acqua, Terre di Pianura, Valli Reno, Valsamoggia e del Distretto di San Lazzaro. Le nostre operatrici, volontarie, avvocate e psicologhe hanno potuto sostenere di nuovo le donne da vicino.



# NON SEI SOLA

Siamo aperte con tutte le misure di sicurezza e dispositivi anticontagio disponibili (mascherine, guanti, disinfettanti e locali che garantiscono l'osservanza della distanza stabilita tra le persone).

**a Bologna via Castiglione 24**  
la sede è aperta garantisce l'accoglienza per il Punto di Ascolto "donna famiglia"-Centro Antiviolenza

**Chiama ☎ H24**  
**051,232313/3292886466**

  WhatsApp

Mail: [info@udibo.it](mailto:info@udibo.it)  
Skype: udibologna

Restate per ora chiusi al pubblico. L'Archivio Storico UDI di Bologna.

**a San Giovanni in Persiceto via Rocco Stefani, 7**  
al punto di ascolto "donna famiglia" ci siamo il sabato dalle 9.30 alle 11.30

**Chiama ☎**  
**051,825272/3932847712**

per urgenze puoi contattare **H24** la sede di Bologna

Le nostre operatrici, le volontarie, avvocate, le psicologhe sono attive per aiutare, sostenere le donne. Garantiamo l'ascolto e la consulenza legale agli sportelli territoriali metropolitani.

Comuni Terre d'Acqua  
Comuni Terre di Pianura  
Comuni Valli Reno, Lavino, Samoggia  
Comuni Distretto San Lazzaro

## Tre interviste a 3 donne UDI

Durante la pandemia, le donne UDI non si sono fermate, facendosi anzi carico delle numerose problematiche legate all'emergenza sanitaria. Lo hanno voluto fare anche attraverso una serie di videomessaggi, che potete visionare sul nostro canale Youtube UDI Bologna, i quali vi riassumiamo di seguito.

La Presidente di UDI Bologna Katia Graziosi ci racconta infatti che lo sportello anti-violenza è rimasto sempre attivo, perché alta era la consapevolezza degli effetti negativi dello *smart working* sulla vita delle donne, strette sempre più tra lavoro professionale, domestico e isolamento. Katia osserva anche che parecchie aziende hanno approfittato della situazione per togliere i buoni pasto e riflette sull'autodeterminazione sempre più minacciata. Infine, rivendica l'introduzione dell'IVG farmacologica fuori dagli ospedali ovvero nei consultori del territorio.



*Katia Graziosi, presidente di UDI Bologna*

Franca Maria Volpin, avvocatessa che offre consulenza legale presso lo Sportello Donna di San Lazzaro, nota che la violenza domestica è vertiginosamente aumentata in epoca covid e che in generale è peggiorata la vita delle donne che subiscono violenza, a causa della paura stessa del contagio che le ha schiacciate in una condizione di isolamento. A riprova di questo infatti, nota come le telefonate presso lo sportello anti-violenza siano drasticamente diminuite fino ad aprile e che la situazione sia migliorata solo in seguito, probabilmente grazie anche ad un'azione mediatica che ha spinto per la pubblicizzazione di numeri telefonici, luoghi o app a cui rivolgersi in caso di necessità. Franca però, sottolinea come le donne abbiano avanzato per lo più richieste di supporto psicologico e che quasi mai abbiano espresso volontà di procedere per vie legali.



*Franca Maria Volpin,  
avvocata UDI*

Loretta Serra di UDI di San Giovanni in Persiceto e Sara Bovina, volontaria del gruppo AMA “Mai Più”, spiegano le loro attività, nonché la collaborazione tra i due gruppi. Sara racconta che durante la pandemia, il gruppo “Mai Più” è rimasto attivo tramite videochiamate, ma che solitamente offre alle donne la possibilità di incontri e laboratori di diverso tipo. UDI San Giovanni, di cui parla invece Loretta Serra, ha continuato a essere attiva nelle scuole e ha fornito aiuti pratici alle donne che a causa del covid sono rimaste senza lavoro, mantenendo sempre salda la collaborazione con l’avvocata UDI Loretta Santagata.



*Loretta Serra di UDI San Giovanni in Persiceto  
e Sara Bovina, gruppo AMA Mai Più di San Giovanni in P.*

## Legge 194: a che punto siamo?

Dare continuità all’impegno delle UDI della Regione per l’applicazione della legge 194 non è stato semplice e dopo ripetuti rinvii è stato riaperto il tavolo a distanza tra la Regione Emilia-Romagna e le UDI della Regione. Tavolo che, vogliamo ricordare, ha prodotto iniziative positive assunte dalla Regione come il provvedimento rivolto ai giovani e alle donne, relativo alla gratuità dei contraccettivi; un segnale significativo per la prevenzione dell’IVG. A novembre, nell’incontro on line con la partecipazione di tutte le UDI della regione, è proseguito il confronto in cui abbiamo espresso le nostre preoccupazioni affinché tutto il lavoro svolto con l’Agenzia Regionale e dalle donne UDI per il rilancio dei consultori trovi uno sbocco positivo. Abbiamo sottolineato le varie problematiche territoriali dei consultori, dalla carenza di personale e attrezzature, all’accesso alle prestazioni, alla carenza di spazi, alle attività consultoriali per i giovani e nelle scuole, che occorre riprendere con rinnovata energia, fino al problema obiettori di coscienza. Punto focale è stato l’avvio dell’aborto farmacologico nei consultori e la distribuzione della RU. La pandemia ha messo ancor più in evidenza come sia necessario dare impulso e valore ai servizi territoriali per offrire alle donne opportunità vicine e al di fuori dell’ambiente ospedaliero. La nostra preoccupazione è anche per le tante donne costrette a migrare in Emilia-Romagna per poter usufruire di un servizio previsto dalla legge 194 del 1978. L’autodeterminazione continua ad essere un diritto ad ostacoli.

Infine, vogliamo ricordare la scomparsa nel luglio 2020 del prof. Carlo Flamigni che aveva scelto di stare sempre dalla parte delle donne.



## Le donne dell'UDI perdono un amico: Ciao professor Flamigni



Desideriamo ricordare uno scienziato che aveva scelto di stare sempre dalla parte delle donne per la loro libertà e autodeterminazione, in anni lontani in cui non era facile schierarsi in un ambito come quello della medicina controllata da solide “baronie”, in anni in cui non esisteva ancora un servizio sanitario nazionale.

Flamigni ci ha fatto conoscere una medicina amica delle donne e vicina ai nostri bisogni. Ne ricordiamo la grande disponibilità ad ascoltarci, a guidarci in terreni a noi scientificamente sconosciuti, come quelli della contraccezione, della maternità consapevole e controllata.

Lo ricordiamo giovane ginecologo a Ferrara, poi a Bologna in un legame stretto con le UDI locali, sempre pronto e disponibile alle chiamate. Ne ricordiamo i tanti momenti partecipati, come le affollatissime assemblee di lavoratrici.

Erano iniziati gli anni '70 e all'epoca era qualcosa di rivoluzionario entrare in un luogo di lavoro e discutere di sessualità, di contraccezione, di maternità, di interruzione volontaria di gravidanza. Le donne volevano conoscere cose di cui nessuno aveva loro mai parlato: il proprio corpo e la sessualità.

Flamigni, un grande uomo di scienza contro corrente, il cui pensiero, conoscenza scientifica e il suo agire in favore delle donne, resterà nella storia nazionale e in particolare della sua Regione.

## AUTUNNO/INVERNO

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,  
i capelli diventano bianchi,  
i giorni si trasformano in anni.

Però ciò che è importante non cambia;  
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.  
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.

*(Dedicato alle donne, Madre Teresa Di Calcutta)*



## 75° anniversario dell'UDI

Il 23 ottobre del 1945 ebbe luogo a Firenze il primo Congresso nazionale UDI.

Da allora sono trascorsi 75 anni, ma oggi vogliamo ricordare la forza di quell'evento, in cui confluirono le delegate di 78 Province in rappresentanza di 400.000 iscritte, soprattutto dal centro-nord, dove la presenza dei Gruppi di Difesa delle Donne si era fatta maggiormente sentire. Quel giorno nacque la nostra Associazione, con l'intenzione di riunire le donne di tutti gli strati sociali e di tutte le fedi politiche democratiche e per affermare il pieno diritto di tutte, in un'Italia che era tutta da ricostruire.

Da allora UDI non ha mai smesso di lottare per il lavoro, per i servizi, per l'intoccabilità del corpo delle donne senza consenso, per il "50E50 ovunque si decide", per una piena cittadinanza delle donne in un paese ancora maschilista e sessista, ancora fortemente intriso

di discriminazioni e violenza contro le donne. Certo è però, che in questo stesso paese sono anche evidenti i risultati delle nostre lotte condotte negli anni nella consapevolezza personale e collettiva di tante.

Dalle ricorrenze e memorie della nostra lunga storia, dagli Archivi, dalle carte di allora arrivano nuovi stimoli per continuare ad agire oggi, nelle dure difficoltà del presente, quello che già allora abbiamo cominciato: improntare con la vita e la libertà delle donne la pratica della democrazia, come sostanza di convivenza civile per tutti e di un mondo più giusto.

In occasione di questo anniversario, in seno al progetto regionale Memoria del Novecento abbiamo realizzato una serie di Podcast, di cui trovate un approfondimento nella sezione dedicata ai nostri progetti.



## 25 novembre: le nostre attività

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, UDI Bologna e le UDI dei territori metropolitani hanno portato avanti una serie di attività online, cui è stato possibile partecipare tramite i nostri canali.

Anche in questa giornata di lotta, le nostre donne non si sono fermate, hanno continuato a dare supporto e a fornire informazioni utili a chi è vittima diretta di violenza e non solo. Contrasto a violenze e molestie nel mondo del lavoro, lotta al patriarcato e al femminicidio: questi sono solo alcuni dei temi trattati all'interno delle iniziative del 25 novembre 2020.

### UDI BOLOGNA EVENTI 25 NOVEMBRE

**Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne:**

## IL COVID NON CI FERMA!

**COME PARTECIPARE:**  
Tutti i dettagli sul nostro sito e alla pagina Facebook

**IN COLLABORAZIONE CON • UDI Crevalcore • Organizzazione Internazionale del Lavoro Ufficio per l'Italia e San Marino • SPI CGIL • Comuni di Bentivoglio • Crevalcore • Minerbio • San Giorgio di Piano • San Lazzaro**

### BOLOGNA

- **VIOLENZA E MOLESTIE NEL MONDO DEL LAVORO**  
26 Novembre, ore 18  
Presentazione del progetto. ...
- **MEMORANDUM, MANIFESTO POLITICO DEL PATRIARCATO CONTRO LE DONNE E I MINORI: STRUMENTI DI CONTRASTO**

**APPUNTAMENTI DI DICEMBRE:**

### CREVALCORE

24 Novembre, ore 18  
**VOGLIAMO UN ALTRO 25 NOVEMBRE!**  
27 Novembre, ore 20:45  
**UOMINI CHE USANO VIOLENZA CONTRO LE DONNE: CHE FARE**  
(LINK Per maggiori info)

### SAN LAZZARO

25 Novembre, ore 18  
Presentazione del docufilm e dell'ultimo libro del progetto "Detenute fuori dall'ombra"  
(LINK Per maggiori info)

### MINERBIO

25 Novembre, ore 10:30  
Inaugurazione della "Panchina Rossa" in Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.  
(LINK Per maggiori info)

### BENTIVOGLIO E SAN GIORGIO DI PIANO

23-29 Novembre  
Partecipazione all'iniziativa #unitecontrolaviolenza  
(LINK Per maggiori info)

**WWW.UDIBOLOGNA.IT**  
**FACEBOOK.COM/UDIBOLOGNA**

**DICEMBRE**  
**11**  
ORE 15.00

**FEMMINICIDIO E STRUMENTI DI CONTRASTO: LE RISORSE DI RETE**

**UDI**  
UNIONE  
DONNE  
ITALIA  
BOLOGNA

**NE PARLIAMO CON:**

Avv. **ROSSELLA MARIUZ** - Vicepresidente UDI Bologna

**GRAZIANA PASTORELLI** - Responsabile area minori e famiglie Unione Reno Galliera

**ANNA SALFI** - Segreteria CGIL, responsabile politiche di genere

**MARINA FRABBONI** - Cooperativa Abantu

Avv. **MARTA TRICARICO** - Gruppo Giustizia UDI Bologna

**Per partecipare al webinar collegati via ZOOM al Link:**

<https://us02web.zoom.us/j/6966103470>

Nell'ambito degli incontri organizzati attorno al 25 novembre, l'11 dicembre 2020 si è tenuto anche il webinar *Femminicidio e strumenti di contrasto: le risorse di rete*, cui hanno partecipato come relatrici le avvocate UDI Rossella Mariuz e Marta Tricarico, assieme a Graziana Pastorelli dell'Unione Reno-Galliera, Anna Salfi della segreteria CGIL e Marina Frabboni della Cooperativa Abantu. Il seminario ha approfondito il tema degli strumenti di contrasto alla violenza di genere, in una prospettiva multidisciplinare alla luce dei casi di violenza e femminicidio accaduti sul territorio metropolitano. All'analisi del tema si è accompagnata anche una valutazione dell'adeguatezza delle risorse territoriali come risposta al fenomeno.

**GIUDIZIO E PREGIUDIZIO NEI TRIBUNALI: LIBERTA' DELLE DONNE E VOGLIA DI RIVINCITA DEL MASCHILISMO**

**QUANDO**  
**14 DICEMBRE**  
**ORE**  
**18.30-19.45**

**DOVE**  
**WEBINAR**  
**SU PIATTAFORMA**  
**ZOOM**

**NE PARLIAMO CON**

Avv. **VALERIA VALENTE**  
Presidente Commissione Femminicidio in Senato

Avv. **ROSSELLA MARIUZ**  
Vicepresidente Udi Bologna, Responsabile cav Udi

**VITTORIA TOLA**  
Segreteria Udi Nazionale Roma

**CARMELINA FIERRO**  
Coordinatrice Pari Opportunità Ordine Psicologi Emilia Romagna

**GABRIELLA FERRARI BRAVO**  
Psicologa Psicoterapeuta Consulente cav Arcidonna

**ESTER RICCIARDELLI**  
Psicologa Dirigente Asl Napoli 1 Centro, Protocollo Napoli

**DANIELA CAVALLO**  
Psicologa Psicoterapeuta Psicotraumatologa EMDR

Link per il collegamento: <https://us02web.zoom.us/j/8370738938>

**UDI**  
UNIONE  
DONNE  
ITALIA

Un'altra importante iniziativa che ci ha viste protagoniste è il seminario online *Giudizio e pregiudizio nei tribunali: libertà delle donne e voglia di rivincita del maschilismo*, tenuto lo scorso 14 dicembre. L'evento ha visto la partecipazione della senatrice Valeria Valente, dell'avvocata UDI Rossella Mariuz responsabile del nostro Centro Antiviolenza; di Vittoria Tola della segreteria dell'UDI Nazionale; di Carmelina Fierro consigliera P. O. dell'ordine degli Psicologi di Bologna; di Gabriella Ferrari Bravo, psicologa Protocollo di Napoli; Ester Ricciardelli, psicologa Protocollo di Napoli, Daniela Cavallo, psicologa CTU Tribunale di Bologna.

Nel corso del seminario sono state approfondite le teorie misogine poste alla base degli stereotipi nei tribunali, assi portanti del Memorandum, manifesto dell'ideologia pilloniana esposta nel documento sottoscritto il 12.6.2020 da cento psicologi - psichiatri forensi sostenitori della teoria dell'alienazione parentale o PAS.

## Quel 1° dicembre di 50 anni fa

Oggi si festeggiano i 50 anni dall'approvazione della legge sul divorzio.

Una conquista straordinaria dopo molti anni di battaglie per chiedere il pieno diritto di cittadinanza delle donne e che alla fine degli anni '60, attraverso i partiti di sinistra, il protagonismo femminile, giovanile e della classe operaia, porta a un cambiamento radicale della società italiana e segna il traguardo per l'affrancamento delle donne dalla cultura patriarcale, caratterizzata dall'indissolubilità del matrimonio e dal potere maritale secondo il Codice Rocco.

Tale merito va riconosciuto nella lotta instancabile delle donne UDI e del femminismo, sia per difendere questa legge, sia per conquistare il nuovo Diritto di Famiglia.

Le donne agirono sul piano penale con la legge di Iniziativa popolare contro la violenza maschile, insieme al Movimento di Liberazione della donna, all'UDI e altri collettivi femministi, dimostrando che quello che molti politici ritenevano il "sesso debole" o "secondo sesso", aveva idee chiare di trasformazione e cambiamento sociale nonostante lo scoppio del terrorismo. Nell'Archivio Centrale

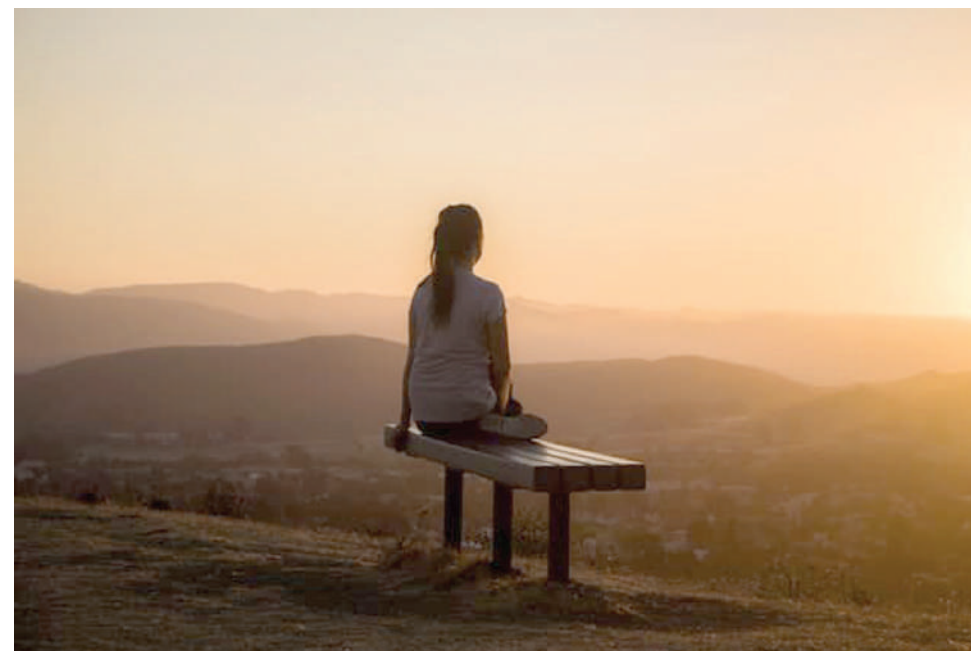
dell'UDI esiste un patrimonio documentario notevole e sul suo sito è possibile trovare foto e numerosi manifesti che testimoniano le nostre battaglie di quegli anni, spesso dimenticate.

Pertanto vogliamo ricordare che le conquiste di civiltà si sono fatte e si fanno ancora grazie alle donne e soprattutto alla politica di donne che non si sono mai rassegnate. Neanche oggi che le forze per il "ritorno all'Ordine naturale delle cose" sono in campo e agguerrite anche in Parlamento, nei tribunali e nei media.



## PROGETTI

Di seguito, i progetti che UDI Bologna ha portato avanti, affrontando con spirito di iniziativa e rinnovamento questo difficile anno pandemico.



## Premio Tina Anselmi - Quarta edizione anno 2020



Un premio atteso, dedicato a donne e lavoro, intitolato a Tina Anselmi, donna combattente per la libertà durante la lotta di Liberazione e prima donna Ministro della Repubblica, che ha lasciato un forte segno nella costruzione della democrazia e nell'attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione. Tina ebbe un ruolo determinante per l'approvazione della legge 903 del 1977 sulla parità di trattamento tra donne e uomini in materia di lavoro. Vogliamo anche ricordare la fondamentale legge 833 sull'istituzione del servizio sanitario nazionale. Nel 2020 il conferimento del premio è stato programmato e rinviato per l'aggravarsi della pandemia per ben due volte, finché il 15 gennaio 2021 siamo riuscite insieme al CIF e in stretta collaborazione con il Comune di Bologna a realizzare la cerimonia a distanza: è stata una giornata speciale ed emozionante. In sala Imbeni a Palazzo D'Accursio con Carla Baldini del CIF e Katia Graziosi di UDI abbiamo vissuto momenti intensi. A partire dalla calorosa accoglienza della Presidente del Consiglio Comunale Luisa Guidone e dell'Assesora alle Pari Opportunità Susanna Zaccaria, fino agli accorati interventi delle responsabili nazionali di CIF Renata Natili Micheli e di UDI Giulia Potenza che hanno richiamato l'attenzione sulle disparità in cui permangono le donne in tutti gli ambiti della società - e con forti penalizzazioni nel lavoro oggi non più tollerabili. Il loro intervento si è concluso con un severo richiamo a chi ha responsabilità politiche per costruire le condizioni di una società paritaria che sappia guardare al futuro.

Il premio è andato a donne che quotidianamente operano mettendo a disposizione della collettività competenze professionali in vari ambiti: educativi, per la salute, per l'agricoltura sostenibile, nello sport, nelle forze dell'ordine, nel sociale, nel commercio, nella ricerca scientifica, e in ambito artistico. Eccellenze in ombra che contribuiscono con il loro lavoro a far crescere tutta la società.



*Premiazione online in diretta dalla Sala Imbeni di Palazzo D'Accursio.*

## Centro Antiviolenza UDI Bologna

Il nostro Centro Antiviolenza (CAV) nasce dall'impegno del nostro Gruppo Giustizia UDI di Bologna, un gruppo di 10 Avvocates specializzate in diritto di famiglia e reati familiari collegati, che si occupa di accogliere, ascoltare, assistere, difendere e mettere in rete con gli altri servizi le donne che si rivolgono all'Associazione e che chiedono di essere informate sui diritti, o che vogliono essere sostenute e difese nel percorso di uscita dalla violenza di genere.

Il CAV UDI fa parte del Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza ed è in rete con tutti i servizi pubblici e privati dell'area cittadina e metropolitana. Gestisce sportelli d'ascolto nei comuni dell'area metropolitana d'intesa con le istituzioni locali. Ogni anno il CAV pubblica l'analisi dei dati dei Punti di ascolto territoriali dell'anno precedente, anche quest'anno abbiamo pubblicato il report del 2019.

**PUNTI DI ASCOLTO UDI CENTRO ANTIVIOLENZA**

**STOP VIOLENCE AGAINST WOMEN**

**Analisi dei dati 2019**

**La VIOLENZA è l'ultimo rifugio degli INCAPACI. I corpi e le lesioni parlano per le DONNE.**

**UDI**  
UNIONE  
DONNE  
ITALIA

**Sede di Bologna**  
Via Castiglione 24 - Tele Fax 051 23.23.13 - 051 23.68.49  
[www.udibologna.it](http://www.udibologna.it) - [info@udibo.it](mailto:info@udibo.it)  
[facebook/udibologna](https://www.facebook.com/udibologna)  
Cod. Fisc. 80081750376 per 5xmille

Nell'anno 2020 le avvocate del Centro Antiviolenza UDI Bologna sono state impegnate in diversi progetti. Uno dei percorsi più importanti che le ha viste coinvolte è il "Progetto Educativo Liceo Classico Minghetti 2020. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", consistito in trenta ore di lezione ad una classe quarta del Liceo Classico Minghetti. Il Progetto Educativo è stato incentrato sulla formazione ai diritti delle donne e all'uguaglianza di genere, svolta attraverso la presentazione di profili giuridici ed esperienze lavorative sui casi pratici; contenuti e laboratori di psicologia dei sentimenti, come modalità di prevenzione alla violenza di genere. Il progetto è stato condotto a cura del Gruppo Giustizia, in particolare dall'Avv. Rossella Mariuz tutor del progetto, Avv. Lucina Santagata, Avv. Olga Chiusoli, Avv. Franca Maria Volpin, Psicologhe dott.ssa Giancarla Tisselli, dott.ssa Rosanna Poluzzi; in compartecipazione con i/le docenti dell'Istituto."



Si ricordano anche le numerose iniziative promosse o cui hanno preso parte le avvocate del nostro CAV, a due delle quali "Femminicidio e strumenti di contrasto: le risorse di rete" e "Giudizio e pregiudizio nei tribunali: libertà delle donne e voglia di rivincita del maschilismo" è dedicato un approfondimento nella sezione autunno/inverno.

Per tutte le iniziative portate avanti dal CAV, tra cui la partecipazione a tavoli regionali, la promozione delle campagne nazionali UDI assieme ad altre iniziative di carattere regionale e locale, potete trovare approfondimento sui nostri canali.

Oltre a queste tali attività si vuole ricordare il supporto delle avvocate alla tesi di laurea sul contrasto alla violenza sulle donne di Lorenzo Belli, studente del corso triennale di laurea in sociologia dell'Unibo, che ha svolto un tirocinio curriculare presso UDI Bologna.

## L'Archivio Storico UDI Bologna

L'Archivio UDI Bologna, collocato presso la sede dell'associazione, offre una consulenza storico-archivistica e promuove progetti storico-culturali in collaborazione con istituzioni culturali, fondazioni, altri archivi del territorio e non solo.

Contiene varie tipologie di materiali, tra cui spicca l'Archivio del Comitato provinciale UDI Bologna, costituito dalla documentazione prodotta e ricevuta dall'associazione dal 1944 ad oggi. All'interno dell'archivio è presente la corrispondenza tra l'UDI di Bologna e gli organi regionali e nazionali, assieme a quella coi molti circoli locali dell'UDI, diffusi sul territorio provinciale di Bologna e delle altre province emiliano-romagnole. È inoltre presente la corrispondenza con partiti, sindacati ed enti locali; assieme a opuscoli, volantini, relazioni e interventi relativi alle manifestazioni dell'8 marzo e alle campagne politiche portate avanti dall'UDI nel corso degli anni: per il rinnovamento del diritto di famiglia, per l'emancipazione politica, economica e sociale delle donne, per una legislazione appropriata in materia di aborto, occupazione, servizi sociali e sanità, per la costituzione di consultori, per la richiesta di leggi specifiche contro la violenza sessuale.

Il fondo, inventariato e consultabile, è al momento in fase di revisione per renderlo accessibile anche sul portale IBC-archivi. Presso la sede dell'UDI di Bologna è inoltre presente l'Archivio del Comitato regionale dell'Emilia-Romagna dell'UDI, attivo tra anni Settanta e primi anni Ottanta (si scioglie nel 1982). Il materiale, per la maggior parte cartaceo, è eterogeneo, comprendente volantini, bollettini, opuscoli, e comunicati stampa. La documentazione è divisa nelle seguenti serie: UDI Nazionale; Cooperativa Libera Stampa "Noi Donne"; UDI regionale (organizzazione; corrispondenza; UDI Comitati provinciali; Congressi; Gruppi di lavoro); UDI regionale (Occupazione; Aborto; Violenza sessuale; Asili Nido; Maternità; Consultori; Contraccezione; Sessualità; Diritto di famiglia; Minori; Divorzio; Scuola 8 marzo; Femminismo; Pace e solidarietà; Servizio militare femminile; Convegni; Miscellanea).

L'inventario è disponibile in pdf e accessibile sul sito IBC-archivi. Tra i materiali extradocumentali, è presente una raccolta del periodico «Noi Donne» – più di 120 volumi rilegati per annata dal 1953 al 2000 – un fondo di manifesti e un fondo sonoro, in corso di inventariazione.

Di particolare importanza è l'Archivio fotografico, la cui storia è strettamente legata alla costituzione dell'archivio dell'UDI di Bologna nel suo complesso e, dunque, all'istituzione del Gruppo Archivio, avvenuta nel luglio 1987 allo scopo di intraprendere un intervento di ricognizione, riordino e descrizione dei complessi documentali conservati presso la sede dell'associazione. Le oltre 3.000 fotografie che costituiscono l'archivio sono frutto di donazioni da parte di singole attiviste o di commissioni, di studi fotografici e fotografi bolognesi,

tra cui anche Enrico Pasquali. Esse ripercorrono la storia dell'associazione documentandone le attività, le iniziative e le battaglie sostenute dalla fine della Seconda guerra mondiale ad oggi. Tra il 2016 e il 2017 l'archivio è stato oggetto di un intervento di ricognizione, ordinamento, conservazione, catalogazione e inventariazione sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ed è ora consultabile online sul "Portale archIVI".



Sala archivio UDI Bologna. Foto scattata in occasione delle Giornate del FAI 2018

## Memoria del Novecento – Trasmissione radiofonica “Donne, diritti e democrazia tra passato e futuro”

All'interno del progetto “Stra 900 ER”, promosso dall'associazione Youkali nell'ambito del Bando Memoria del Novecento, UDI Bologna ha realizzato la trasmissione radiofonica *Donne, diritti e democrazia tra passato e futuro*, con l'obiettivo di ripercorrere alcuni temi caratterizzanti la storia dell'associazione nel 75° anniversario della fondazione. La trasmissione è stata costruita a partire dai documenti dell'Archivio storico dell'UDI di Bologna, abbinati a voci di donne dell'UDI di generazioni precedenti, estratte da una preziosa raccolta di fonti orali, recentemente ritrovata e digitalizzata. Interventi di storiche e donne dell'associazione hanno aiutato a focalizzare il rapporto tra storia e memoria tra passato e futuro, anche in relazione ad altri territori della Regione.

La prima puntata, *In viaggio per costruire la democrazia*, è stata dedicata al Primo Congresso dell'Unione Donne Italiane, tenutosi a Firenze dal 20 al 23 ottobre 1945. Ben 300 donne arrivarono da tutta la penisola per rivendicare il protagonismo femminile nella politica dell'Italia liberata. Gli interventi di Katia Graziosi, Caterina Liotti (Centro Documentazione Donna di Modena) e Laura Orlandini (UDI Ravenna) hanno raccontato le esperienze delle donne emiliano-romagnole che hanno partecipato ai congressi locali e a quello nazionale, attraverso la lettura di testimonianze e documenti coevi.

La seconda puntata, *Lavoro: ancora una cittadella maschile*, ha affrontato questo importante tema con un'attenzione alla parità salariale, al divieto di licenziamenti per matrimoni, alla rottura del “soffitto di cristallo” ed eguale accesso a tutte le carriere. Il podcast ripercorre l'impegno di UDI, al fianco delle realtà sindacali e delle istituzioni locali, per l'emancipazione femminile attraverso il lavoro.

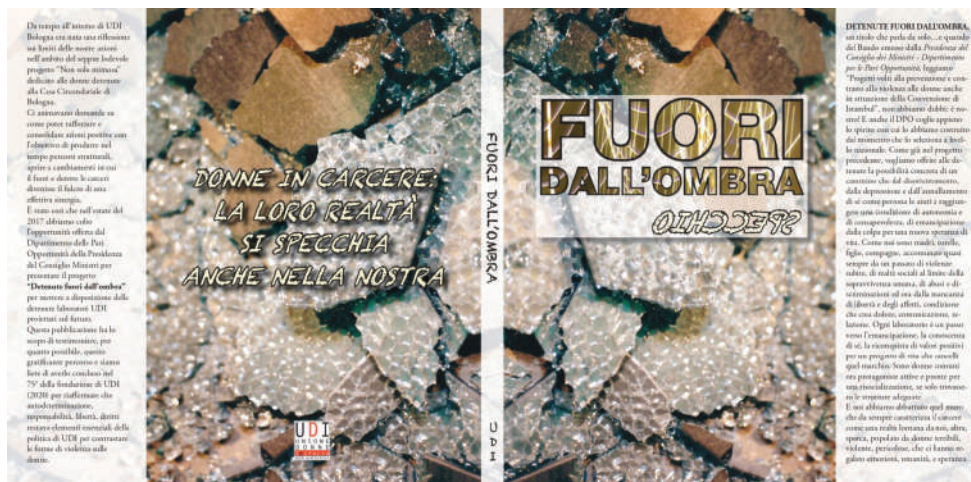
Le battaglie dell'UDI sui servizi sociali sono state il tema della terza puntata, *Welfare: un asilo a misura di bambino*. Al centro della puntata la mobilitazione e l'attivismo delle donne, fin dall'immediato dopoguerra, per la costruzione di una rete di asili nido gratuiti, finanziati dallo stato e gestiti dai comuni.

L'ultima puntata è stata dedicata al tema *Salute: maternità, sessualità, aborto*. Parto senza dolore, maternità libera e consapevole, consultori e sessualità, contraccezione e aborto, salute della donna che lavora sono alcune delle parole chiave al centro del dibattito e delle mobilitazioni femminili sulla salute emerse tra anni Cinquanta e Settanta del Novecento. La puntata è stata elaborata grazie alla documentazione e alle audio-interviste conservate negli archivi dell'associazione, con interventi di Donatella Allegro, Eloisa Betti, e Katia Graziosi.

La trasmissione è stata trasmessa da Radio Città Fujiko nel dicembre 2020 ed è oggi presente sul canale Spotify di UDI Bologna ([https://open.spotify.com/show/54lwGnaxvpGYKPOnuh9GiK?si=iJPT34-2TNuN-vnpyslTwQ&dl\\_branch=1](https://open.spotify.com/show/54lwGnaxvpGYKPOnuh9GiK?si=iJPT34-2TNuN-vnpyslTwQ&dl_branch=1)). Curata dall'attrice Donatella Allegro, è stata realizzata con la collaborazione scientifica di Eloisa Betti, responsabile dell'Archivio storico dell'UDI di Bologna, con la consulenza di Rossella Roncati, responsabile per la comunicazione dell'associazione, nonché la partecipazione costante di Katia Graziosi, Presidente di UDI Bologna.

The poster features a large orange funnel shape on the left side. At the top of the funnel is the logo for Regione Emilia-Romagna. Below it is the UDI logo (Unione Donne Italiane) with 'BOLOGNA' underneath. A small text box next to the UDI logo reads: 'Realizzato nell'ambito del progetto "Stra 900 ER" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, bando "Memoria del Novecento"'. To the right of the funnel, the title 'DONNE, DIRITTI E DEMOCRAZIA TRA PASSATO E FUTURO' is written in large green letters. Below the title, it says 'TRASMISSIONE RADIO PER IL 75° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE DELL'UDI'. Further down, in red, it says 'Le puntate verranno trasmesse su Radio Città Fujiko (103.1 fm)'. Below this, four dates and times are listed: 'Domenica 13 dicembre 2020 ore 12.00', 'Domenica 20 dicembre 2020 ore 12.00', 'Domenica 27 dicembre 2020 ore 12.00', and 'Lunedì 28 dicembre 2020 ore 17.00'. Each date is followed by a topic: 'In viaggio per costruire la democrazia', 'Lavoro: ancora una cittadella maschile', 'Welfare: un asilo a misura di bambino', and 'Salute: Maternità, sessualità, aborto'. At the bottom left, there is a smaller green box with the text 'PIU' POTERE ALLE DONNE PER CAMBIARE LA SOCIETA'' and '8 marzo 1968 giornata internazionale della donna' and 'UNIONE DONNE ITALIANE'. At the bottom of the poster, it says 'per maggiori informazioni: www.udibologna.it' and includes the UDI Bologna logo and 'Unione Donne in Italia'. At the bottom right, it says 'A cura di Donatella Allegro', 'Supervisione scientifica di Eloisa Betti', and 'Comunicazione Rossella Roncati'.

## Detenute Fuori dall'Ombra: Nonostante il Coronavirus

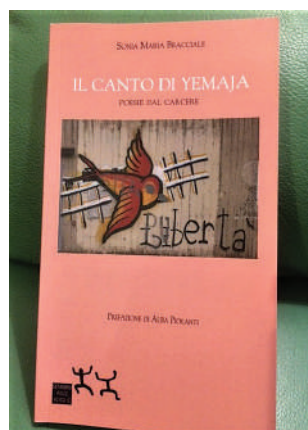


Il coronavirus ci coglie nel marzo 2020, al termine del progetto Detenute Fuori dall'Ombra, quando vorremmo assaporare insieme alle amiche detenute la gioia dei prodotti realizzati in questi due anni di impegno comune: il volume *Fuori dall'Ombra* e il docufilm *Detenute Fuori dall'Ombra*, nonché il libro di poesie *Il canto di Yemaja* che Sonia Maria Bracciale ha pubblicato, pur nella detenzione. Che fare per mantenere quel filo che ci lega alla sezione femminile del carcere di Bologna?

Quattro trasmissioni a Radio Città Fujiko, dal 22 maggio, consentono ogni settimana a noi volontarie di UDI (Katia, Giuseppina, Alba, Anna) di mantenere i contatti e trasmettere emozioni grazie alla voce di Donatella Allegro. Così il vissuto delle donne detenute esce da quelle mura e arriva alla città.

Poi da settembre a novembre 2020 continuiamo all'esterno il cammino di diffusione delle parole, pensieri, rabbia e solitudine.

Il 12 settembre, *Il canto di Yemaja* è inserito nel Festival della Poesia di Modena in cui, presso Giardino dei Campanelli di Castelfranco Emilia, le poesie sono state lette da Donatella Allegro, commentate dal prof. Giorgio Basevi in rappresentanza dell'Università di Bologna, e da Alba Piolanti di UDI. In risposta, il vasto pubblico ha dimostrato vivace apprezzamento.



Ancora il 15 settembre, nell'ambito della rassegna Feminologica 3 - Teatro civile al femminile - a cura dell'Associazione Culturale Youkali, UDI è presente con il volume *Fuori dall'Ombra*. Nella splendida cornice di Villa Spada, un folto gruppo di giovani ha partecipato con emozione alla presentazione del lavoro e alle letture di Donatella Allegro magnifica interprete di quei vissuti.

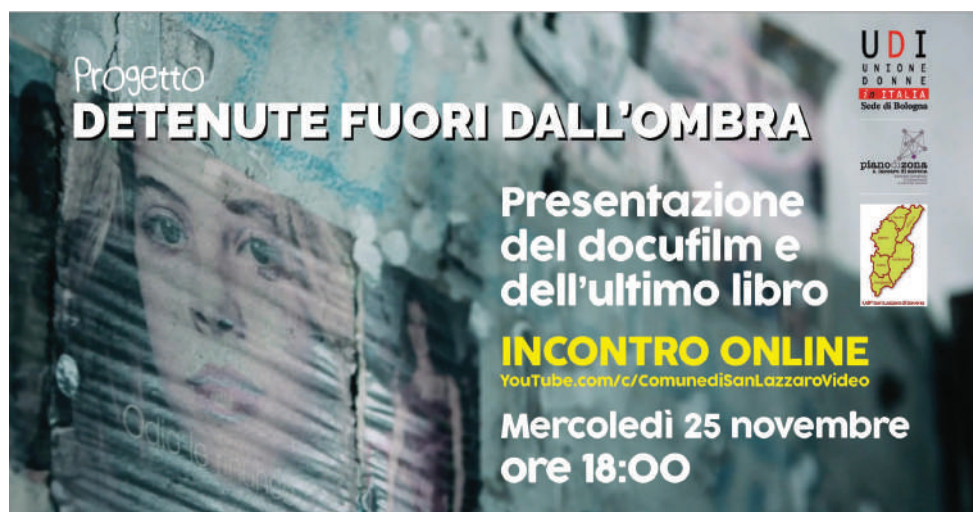


Katia Graziosi, Alba Piolanti e Donatella Allegro a Villa Spada.

Il 16 ottobre, prima delle nuove disposizioni ministeriali per il Coronavirus, le volontarie Giuseppina Martelli, Alba Piolanti e la Presidente di UDI Bologna Katia Graziosi, sono state a Roma, nella sala degli Archivi di UDI Nazionale, in via della Penitenza 37, per la proiezione del docufilm *Detenute fuori dall'ombra*. Con loro Vittoria Tola della segreteria nazionale UDI, Licia Ugo, giornalista e regista, Andrea De Consoli, scrittore e giornalista, e Roberta Rizzo, giornalista di RaiNews 24 che ha così sintetizzato interviste e contenuti: *“Su una popolazione di circa 60mila carcerati, solo il 4% è donna, 2.400 persone che vivono in piccoli spazi dentro istituti maschili, spesso dimenticate. UDI bologna con le sue volontarie ha aperto un ponte tra loro e il mondo esterno raccontato in un documentario “Detenute Fuori dall'ombra” della regista Licia Ugo.”*



25 novembre: potevamo dimenticare la Giornata Internazionale sulla violenza contro le donne? Un appuntamento online organizzato dal Comune di San Lazzaro di Savena ci ha permesso di proiettare il docufilm e di presentare il progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Peccato che le detenute non abbiano ancora visto né film né libro!



## Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro



Nell'ambito del progetto *Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e presente* sono state realizzate numerose attività nel corso del 2020, svolte con la collaborazione dell'Associazione Clionet, del Museo del Patrimonio industriale di Bologna, il supporto della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e il patrocinio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ufficio per l'Italia e San Marino).

Complessivamente, hanno preso parte alle iniziative studenti, docenti universitari e di scuola media superiore, lavoratrici e delegate sindacali, esponenti delle associazioni e fondazioni aderenti, nonché varie aziende del territorio bolognese.

Una delle attività di punta del progetto sono stati i laboratori didattici, che nel 2020 hanno coinvolto circa 400 studenti, 20 insegnanti, 17 classi. Il piano di offerta formativa che conteneva proposte sia per la didattica in presenza che a distanza, ha riscosso un particolare successo tra gli insegnanti delle scuole superiori di primo grado. Nonostante il peggioramento della situazione sanitaria e le misure di contenimento del contagio, nel corso del 2020 sono stati realizzati 33 laboratori a distanza. La maggior parte dei laboratori sono stati incentrati sul tema dei diritti fondamentali del lavoro e della parità di genere e hanno visto la partecipazione di storiche, lavoratrici, avvocate, volontarie di associazioni femminili. I laboratori hanno consentito di presentare ad una platea mista di studenti e studentesse di età 12/14 anni e 16/18 anni percorsi di alfabetizzazione sui diritti utili a promuovere una cultura tecnica di genere anti-discriminatoria e gender mainstreaming.

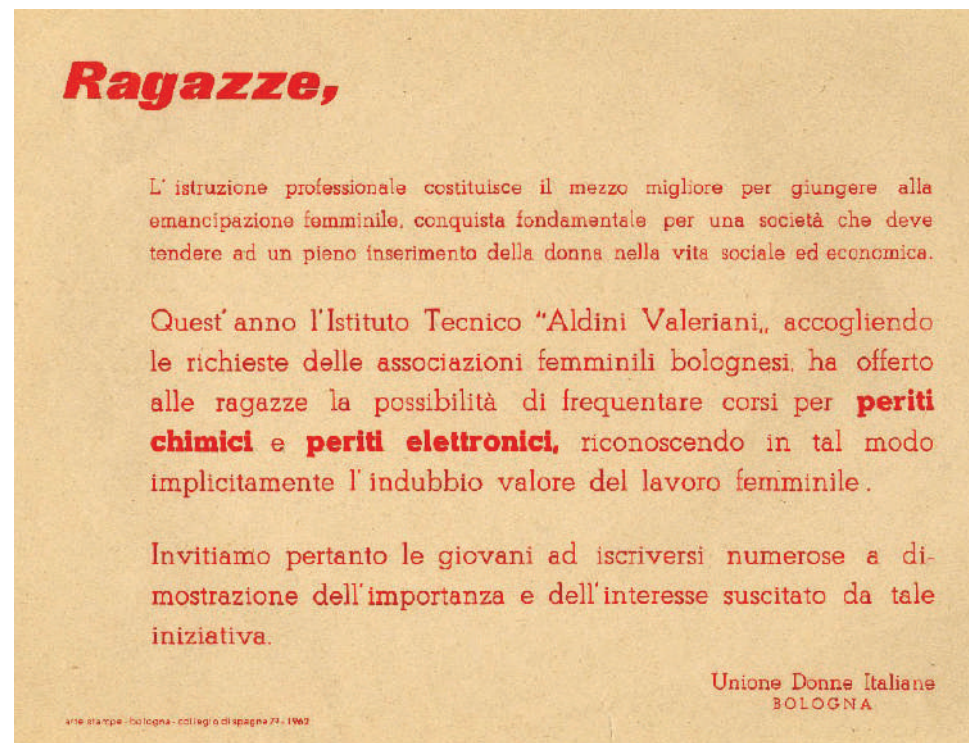
Nel 2020, è proseguita la raccolta della memoria delle diplomate degli istituti tecnico-industriali bolognesi. A partire da tali memorie è stato realizzato il documentario *Masche bianche*, che racconta l'inedita storia delle prime donne diplomatesi all'Istituto Tecnico Industriale Femminile di Bologna. Spezzoni delle interviste, montate nella forma di brevi clip video, sono fruibili open access nella sezione video del progetto <https://generelavoroculturatecnica.it/>.

Il sito raccoglie anche i risultati, sotto forma di percorsi di public history, dell'importante lavoro di ricerca iconografico-documentale che ha interessato le principali città industriali emiliano-romagnole (Bologna, Modena, Reggio Emilia, Forlì) e numerosi archivi scolastici, sindacali e delle istituzioni locali.

È emersa inoltre la potenzialità del teatro, nella forma di intermediazione teatrale, per coinvolgere gli studenti sia delle scuole medie di primo che di secondo grado nella riflessione sul proprio futuro scolastico e lavorativo, nonché sui principi di parità e non discriminazione.



*Foto di una delle prime classi femminili dell'istituto durante un laboratorio*



*Volantino di UDI Bologna invito all'iscrizione delle giovani nelle nuove classi femminili dell'istituto tecnico industriale*

## Progetto sperimentale su violenza e molestie nel mondo del lavoro: un approccio integrato a partire dalla Convenzione OIL n. 190

Promosso da UDI Bologna, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e il patrocinio dell'Ufficio per l'Italia e San Marino dell'OIL, il progetto ha avviato una sperimentazione con le scuole, gli enti locali, le organizzazioni sindacali e le imprese sul tema della violenza e molestie nel mondo del lavoro, a valle dell'approvazione nel giugno 2019 della Convenzione OIL 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro (poi ratificata dal Parlamento italiano nel gennaio 2021).

Nell'autunno 2020, sono state realizzate numerose attività didattiche ed eventi di sensibilizzazione culminati nel mese di novembre nell'ambito delle iniziative dedicate alla "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne". Complessivamente, i laboratori didattici hanno coinvolto oltre 130 studenti e vari docenti dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi e dell'Istituto tecnico commerciale "Rosa Luxemburg". È stato promosso un percorso di alfabetizzazione, differenziato secondo i diversi livelli di istruzione, finalizzato ad accrescere la consapevolezza e prevenire le forme di violenza di genere e di discriminazione/molestie/violenze nei luoghi di lavoro. I laboratori hanno visto la partecipazione di alcune avvocate del Centro anti-violenza UDI Bologna e di volontarie dell'associazione che si occupano di contrasto alla violenza di genere.

Nonostante gli incontri si siano svolti tutti a distanza, sono stati molto partecipati dalle studentesse e anche dagli studenti maschi, che hanno preso parte attiva al dibattito e ai vari esercizi di gruppo proposti.

Il 26 novembre 2020 è stato organizzato l'evento pubblico "Violenza e molestie nel mondo del lavoro: un approccio integrato a partire dalla Convenzione OIL 190", finalizzato alla presentazione pubblica del progetto. All'evento ha preso parte Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio per l'Italia e San Marino dell'OIL, sono poi intervenuti i vari partner del progetto, che hanno portato le loro esperienze nei vari ambiti di appartenenza (sindacale, associativo, legale, istituzionale, aziendale). La pluralità di esperienze ha fatto emergere l'importanza di uno sguardo trasversale e integrato per comprendere la complessità del problema delle molestie e violenze nel mondo del lavoro, nella sua stretta relazione con la più generale dimensione della violenza di genere. Per tale ragione si è scelto di proseguire il confronto nell'ambito delle attività previste per il 2021, realizzate sempre attraverso la modalità della co-progettazione.

L'Assemblea generale della Fiom Cgil di Bologna, tenutasi il 24 novembre 2020, è stata un'ulteriore occasione per la presentazione del progetto e della Convenzione OIL 190 a un pubblico ampio, prevalentemente maschile, rappresentativo delle principali aziende me-

talmeccaniche del territorio bolognese. L'occasione è stata molto significativa per l'ampio dibattito sui temi delle discriminazioni, molestie e violenze nei luoghi di lavoro, affrontati a partire dalle esperienze dirette delle lavoratrici e anche dei lavoratori. Gli oltre 90 delegati e funzionari sindacali hanno messo a fuoco la necessità di promuovere percorsi di sensibilizzazione nelle aziende a prevalenza maschile, affinché si creino ambienti lavorativi che possano promuovere una reale cultura di pari opportunità a tutti i livelli e per tutte le professionalità.

**Regione Emilia-Romagna** **UDI UNIONE DONNE ITALIA BLOTTA BOLOGNA** **Organizzazione Internazionale del Lavoro**

### VIOLENZA E MOLESTIE NEL MONDO DEL LAVORO: UN APPROCCIO INTEGRATO A PARTIRE DALLA CONVENZIONE OIL 190

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:**

- **Katia Graziosi**, Presidente UDI Bologna
- **Eloisa Betti**, Coordinatrice del progetto
- **Gianni Rosas**, Direttore Ufficio OIL per l'Italia e San Marino

**A SEGUIRE:**

Interventi dei partner del progetto e  
Discussione

**TOLLERANZA ZERO**

**26 NOVEMBRE ORE 18**  
**LINK PER PARTECIPARE ALL'EVENTO:**

Il progetto è sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, bando 1861/2019.

*Volantino dell'iniziativa svolta il 26 novembre 2020.*

Come da tradizione inaugurata lo scorso anno, riprendiamo questo termine dalle colonne del periodico *UDI Noi Donne*, per dedicare uno spazio alle iniziative promosse dalle realtà locali UDI. Le attività che scegliamo di presentarvi sono quelle di tre dei nostri circoli territoriali: Crevalcore, di Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto.



Nonostante la pandemia, UDI Crevalcore si è tenuto attivo nel corso del 2020 tramite iniziative online e non. In questo breve testo, ci teniamo ad illustrare tutte le attività di questo difficoltoso anno, comprese quelle annullate o rinviate a causa dell'emergenza sanitaria.

Il mese di marzo, mese fondamentale per la nostra associazione, ci ha viste impossibilitate alla consueta distribuzione della mimosa in piazza e ha visto l'annullamento di alcuni eventi organizzati in collaborazione con le Pari Opportunità del Comune di Crevalcore, il Collettivo "All'ultimo grido", MondoDonna, e Mai Più. Ci riferiamo in particolare alla proiezione del film "7 minuti", presso il Cinema Teatro Verdi (introdotto da Daniela Freddi, IRES-CGIL), prevista per il 4 marzo e alla "Parata gridata" verso il chiosco "La Baracchina" al cui termine si prevedeva un world café in collaborazione con MondoDonna e Mai Più.

Per quanto riguarda invece l'opera collettiva "All'ultimo grido", sono state predisposte e distribuite cartoline con uno spazio vuoto da riempire con frasi o disegni; la raccolta, in modalità informatica o fisica presso il Centro Commerciale, ha permesso di selezionare gli elaborati più significativi che sono stati serigrafati su tela a comporre un grande arazzo. L'inaugurazione dell'opera da esporre davanti al municipio, che era prevista per il 13 marzo è stata rinviata a data da destinarsi.



Ad agosto, sono state organizzate due riunioni dei gruppi UDI di Crevalcore, Sant'Agata e San Giovanni in Persiceto. Nella prima, si sono costituiti due sottogruppi misti: un gruppo formazione, con il compito di elaborare un progetto per la formazione delle volontarie degli sportelli del punto d'ascolto che è stata realizzata in modalità online nei mesi di febbraio-marzo 2021; un gruppo prospettive del punto d'ascolto che ha elaborato una proposta di miglioramento dell'offerta di ascolto e di consulenza legale alle donne e alle famiglie dei comuni di terre d'acqua e che ha previsto l'apertura di un ulteriore sportello a Sant'Agata.

Durante la seconda riunione, avvenuta il 7 agosto, sono state invece realizzate delle nuove schede per facilitare la raccolta dei dati negli sportelli.



Nel mese di settembre, il Punto d'ascolto di Crevalcore, dopo la chiusura della Casa della salute, che lo ospitava in precedenza, è ripartito presso la sede del Comune, ogni secondo mercoledì del mese, dalle 15 alle 17.30.

In ultimo, nel mese di novembre sono state portate avanti, nella nuova modalità a distanza, le attività delle Pari Opportunità del Comune di Crevalcore, in collaborazione col gruppo UDI e con il gruppo Mai Più.

## UN ALTRO 25 NOVEMBRE

Eventi e podcast disponibili sulla pagina Facebook del Comune di Crevalcore

<p><b>26 novembre ore 18</b> <b>VOGLIAMO UN ALTRO 25 NOVEMBRE?</b> <b>NUOVI SCENARI, VECCHIO PATRIARCATO</b></p> <p>con: <b>Angela Romani</b> Casa delle Donne per non subire violenza - Bologna <b>Barbara Versani</b> Volontaria UDI - Assistente Sociale <b>Fabiana Mattara</b> Giovane volontaria UDI</p> <p><b>Collettivo "All'ultimo Grido"</b> Anna Preti, Lucia Fiorani Giovani crevalcoresi, attiveranno il dialogo sul femminismo intersezionale e sulla violenza nel linguaggio dei media</p> <p><b>Moderato Gessica Barbieri</b> Consigliere incaricata alle pari opportunità - Comune di Crevalcore <b>Salati di Emma Manfredini</b> Assessora alle politiche sociali del Comune di Crevalcore</p>	<p><b>27 novembre ore 20.45</b> <b>UOMINI CHE USANO VIOLENZA CONTRO LE DONNE: CHE FARE</b></p> <p>con: <b>Paolo Ballarin</b> Psicologo - Psicoterapeuta del Centro Senza Violenza di Bologna <b>Piera Turzolino</b> Psicologa - Psicoterapeuta del Centro Senza Violenza di Bologna <b>Giulio Zarelli</b> Partecipante e organizzatore di laboratori sulle mascolinità a Bologna e Buenos Aires <b>Moderato Gessica Barbieri</b> Consigliere incaricata alle pari opportunità - Comune di Crevalcore e <b>Barbara Versani</b> Volontaria UDI - Assistente Sociale</p> <p><b>Salati di Emma Manfredini</b> Assessora alle politiche sociali del Comune di Crevalcore</p> <p><b>Dal 23 novembre</b> <b>Vite di Alice - podcast</b> <b>TRE SOLI #4 - Vite di Alice</b> del collettivo Lunam (pod - Rai Radio 3 - RaiPlay Radio)</p> <p>Storia vera di Alice, una donna del Gruppo di auto mutuo aiuto "Mai Più" di San Giovanni in Persiceto. Dalla violenza alla rinascita attraverso la sorveglianza.</p>
---	--

## San Giovanni in Persiceto

Nella sede UDI di San Giovanni tutte le attività dal mese di Marzo sono state effettuate on line, compreso il Punto D'ascolto. Durante la chiusura, hanno sempre funzionato la segreteria telefonica e un numero per le urgenze che ha consentito, a fine anno, di redigere un report delle chiamate ricevute. Da notare che sono cambiate le modalità di ascolto delle donne: i contatti telefonici o in video sono stati molto più numerosi e i bisogni anche diversi da quelli trattati prima della pandemia; intensificati anche gli interventi di natura giuridica in studio, per telefono, con collegamenti on line o videochiamate. Inoltre, per agevolare i contatti con le donne del territorio, sono state create due schede informatizzate ad uso interno dei punti di ascolto: una per la violenza e l'altra per donne e famiglia.

Oltre a mantenere i contatti con il Servizio Sociale del Comune di Persiceto e di Calderara di Reno, durante i mesi di chiusura marzo – maggio, sono stati fatti collegamenti con le volontarie UDI di Terre d'acqua per confrontarci sui temi "punti di ascolto" e "attività durante la pandemia", oltre che un collegamento con la psicologa volontaria, Cristina Sciacca, sul tema dello stress in pandemia, con particolare riferimento alle donne che hanno subito violenza.

STASERA PARLIAMO DI...

### UN INTERO MONDO A DIFESA DELLE DONNE

**FRANCESCO FURLANI**  
Consigliere Comunale  
San Giovanni in Persiceto

**LORETTA MICHELINI**  
Presidente  
Associazione MondoDonna Onlus

**LORETTA SERRA**  
Referente UDI  
(Unione Donne in Italia) a Persiceto

**DIRETTA FACEBOOK**  
giovedì 23 aprile ore 18.30  
<https://www.facebook.com/furlanifrancesco/>

**LIBERA DALLA VIOLENZA,  
LIBERA NELLA MATERNITÀ  
LIBERA DI LAVORARE, DI  
MUOVERTI O RESTARE**

**STOP**  
VIOLENZA SULLE DONNE

**BASTA VIOLENZA  
SULLE DONNE**

SE SUONA IL CAMPANELLO D'ALLARME DI MINACCE, OFFESE, RICATTI, COSTRIZIONI, SAPPI CHE CIÒ NON È SANO. NON TACERE: PARLANE CON AMICI, FAMILIARI, PERSONE CARE, NON VERGOGNARTI, NON PENSARE CHE NON SARAI CAPITA.

SE LA VIOLENZA FISICA, ECONOMICA O SESSUALE ENTRA NELLA TUA VITA, SAPPI CHE PER USCIRNE PUOI RIVOLGERTI ANCHE A:

**COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
SPORTELLO ASCOLTO UDI**

per un aiuto concreto, di orientamento e di conoscenza sulle risorse che offre il territorio:  
presso il Municipio - tel. 051.6461283  
email: [gabriella.elli@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:gabriella.elli@comune.calderaradireno.bo.it)  
tutti i primi lunedì del mese dalle 9.00 alle 11.00 libero accesso

**STANZA ROSA  
DEI CARABINIERI**

per segnalare in via riservata comportamenti violenti a personale competente.  
Comando Carabinieri  
San Giovanni in Persiceto  
via della Zola 55 - tel. 051.6874600

**PUNTO D'ASCOLTO E DI CONSULENZA LEGALE UDI  
(UNIONE DONNE IN ITALIA)**

per avere informazioni e pareri sui diritti e doveri nelle situazioni domestiche, parentali ed affettive.  
sede UDI di S. Giovanni in P. via Rocca Stefani 7/A - tel. 051.925272  
spazio call: 393.2667715

Tanti i contatti con altre associazioni ed enti del territorio. C'è stata una partecipazione a cadenza settimanale, di una volontaria UDI al Gruppo di Auto Mutuo Aiuto Mai Più. Inoltre in estate sono stati fatti incontri in presenza con tutte le volontarie di Terre d'Acqua. Da tali confronti è emersa l'esigenza di potenziare i punti di ascolto già esistenti e aprirne ulteriori nonché la necessità di una formazione sull'ascolto aperta anche ad Associazioni affini sul territorio. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro per programmare la formazione da svolgere nel 2021.

Sono stati tenuti contatti telefonici con il Reparto Maternità dell'Ospedale Maggiore e con la Responsabile Asl dei Consulenti Familiari, per verificare l'attività a favore delle donne nei territori della Città Metropolitana, con particolare riferimento a maternità, attività consultoriali, IVG. Non sono mancati, inoltre, incontri telefonici con la Responsabile ASL dei Consulenti e con l'ostetrica del Consultorio per aiutare le donne in gravidanza, per ottemperare ai diversi problemi emersi in questo periodo.

È stato siglato un accordo con la responsabile del Maxillo Facciale dell'ASL e con il Direttore del Distretto per la presa in carico diretta e gratuita della cura dentale di alcune donne del Gruppo Mai Più.

In aggiunta, sono stati tenuti contatti con il Responsabile del Dipartimento di Psicologia e con le psicologhe del Consultorio, per la presa in carico di donne vittime di violenza e per il coinvolgimento di volontarie UDI, specialiste psicologhe, nella creazione di percorsi loro dedicati.



La scarpa rossa in Piazza del popolo a San Giovanni in Persiceto, iniziativa del comune e della Proloco per il 25 novembre.

Con la riapertura del periodo estivo, nel mese di maggio è stato aperto il Punto di Ascolto di Calderara di Reno. Inoltre, due volontarie UDI e una donna del Gruppo Mai Più hanno preso parte ad una lezione del primo anno del corso universitario per Assistenti Sociali dell'Università di Bologna, occasione in cui hanno parlato del tema dell'ascolto, delle emozioni, sia degli operatori che delle donne che hanno subito violenza, e delle attività UDI sul territorio.

Il 24 ottobre ha preso vita un'iniziativa on line aperta alle volontarie UDI e all'Associazione Di Petto, in cui Loretta Serra ha raccontato l'esperienza fatta nel Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del Distretto, le attività del Consultorio Familiare locale, il percorso nascita, IVG, prevenzione Donna e più in generale l'esperienza delle UDI regionali con l'assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna in tema di salute femminile.

Ad ultimo, nel mese di novembre si segnala la partecipazione all'incontro delle UDI Regionali con l'Assessore Regionale alla Sanità.

**calderara di reno**

**Domenica 22 novembre**  
**ore 18.00**

**Percorsi di uscita  
dalla violenza:  
istruzioni per l'uso**

Ne parliamo in diretta sulla nostra pagina  
 **facebook** insieme a:

**Elisabetta Scalambra**  
*Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Castenaso*

**Sara Bovina**  
*UDI di San Giovanni in Persiceto*

**Elsa Antonioni**  
*Casa delle Donne di Bologna*

**Luana Tarozzi**  
*Consigliera Comunale del Comune di Calderara di Reno*

modera:  
**Maria Linda Caffarri**  
*Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Calderara di Reno*

scrivici ai profili Pd Calderara  
 [circolopdcalderara@gmail.com](mailto:circolopdcalderara@gmail.com)

## Sant'Agata Bolognese

Durante questo 2020 le donne di UDI Sant'Agata Bolognese sono state presenti, a dispetto delle difficoltà pandemiche, nelle piazze e nelle cerimonie di commemorazione locali. Le foto in queste pagine ne ricordano alcuni momenti tra i più importanti.

Nel mese di marzo in occasione della Giornata internazionale delle donne, UDI Sant'Agata ha presenziato con il proprio banchetto delle mimose. Inoltre, vediamo le nostre volontarie ancora una volta in piazza, il 26 agosto, durante la commemorazione dell'eccidio dei partigiani santagatesi Pietrobuoni, Bettini e Barbieri, fucilati dai nazifascisti il 26 agosto 1944. Inoltre, nei giorni del 12 e 13 dicembre, l'UDI Sant'Agata insieme al circolo del PD locale, ha promosso una raccolta di beni alimentari e di prima necessità da destinare a persone e famiglie bisognose. L'iniziativa ha riscosso molto successo, anche grazie alla sentita partecipazione delle donne santagatesi che hanno nuovamente dato dimostrazione della loro solidarietà.



*Le volontarie di UDI Sant'Agata bolognese Silvana Felicani Sara Salvatore e Cristina Bilancini con il proprio banchetto in piazza l'8 marzo 2020.*



*UDI Sant'Agata in piazza per la commemorazione del 26 agosto. Nella foto è presente la presidente dell'Anpi Sant'Agata Fabiana Ferioli, anch'essa tesserata UDI.*

### *Egle si è fermata per sempre il 14 maggio*

Di Egle conservo ricordi collegati a momenti pubblici e privati. Quando mi capitava di passare da Ganzanigo, frazione di Medicina, ove abitava in una casa ampia e solida come se ne incontrano nella campagna della pianura bolognese, osservavo le sue finestre e mi domandavo se fosse in casa intenta a cucire con la macchina le camicie. Mi fermavo e lei mi accoglieva sorridente e subito iniziava a raccontare cosa stava facendo, le iniziative che aveva in mente e che avrebbe voluto fare, il volantino che intendeva scrivere e della sua salute che iniziava a vacillare.



Il suo percorso politico nell'UDI veniva da lontano e aveva radici profonde nel territorio di Medicina e nei valori della Resistenza. A noi, le più giovani, continuava a ricordare come il protagonismo delle donne per la libertà, il progresso, la giustizia sociale, la solidarietà, le lotte per il lavoro e per la parità avessero segnato il secolo passato. Egle la considerava la grande rivoluzione culturale.

Amava parlare di quegli anni ricchi di impegno e partecipazione per l'emancipazione di tutte le donne, in primo luogo le lotte per l'occupazione, per un lavoro dignitoso e pagato, lì in una terra dove le donne non avevano avuto paura del potere, lì dove avevano rivendicato il *diritto alla terra a chi la lavora*, sfidando la cosiddetta "celere" la polizia che arrivava sulle camionette e manganellava indistintamente donne e uomini.

Ha continuato a ricordarci il grande significato politico e sociale delle lotte per la conquista dei servizi sociali e perché dovevamo considerare la maternità un "valore sociale".

Egle ci ha insegnato che le Istituzioni per funzionare devono sapere ascoltare e interloquire con le cittadine/i, che la forza delle donne sta nella capacità di elaborare idee, proposte partendo dal nostro vissuto e con i nostri modi perché affermava è la "differenza di genere la novità".

### *Lidia Menapace*

Si è spenta il 7 dicembre. Vogliamo ricordarla così com'era tra noi con quel suo viso sorridente. Abbiamo continuato ad incontrarla all'UDI nazionale fino ad anni recenti, sempre attenta, disponibile perché la politica è stata la sua vita. La rivediamo seduta nelle ultime file nelle nostre assemblee ad ascoltare e poi quando interveniva nella discussione era un piacere ascoltare la sua voce pacata nelle sue lucide analisi politiche. Una presenza forte significativa nella costruzione della vita democratica del nostro paese. Una donna della Resistenza, una donna per la pace sempre con un impegno costante nel tempo, una femminista da sempre con lo sguardo sul futuro. La pandemia si è portata via la sua vita ma ciò che ha costruito rimane tra noi.




*Katia Graziosi*

# MAPPA DEI LUOGHI UDI


## Sportelli donna e famiglia

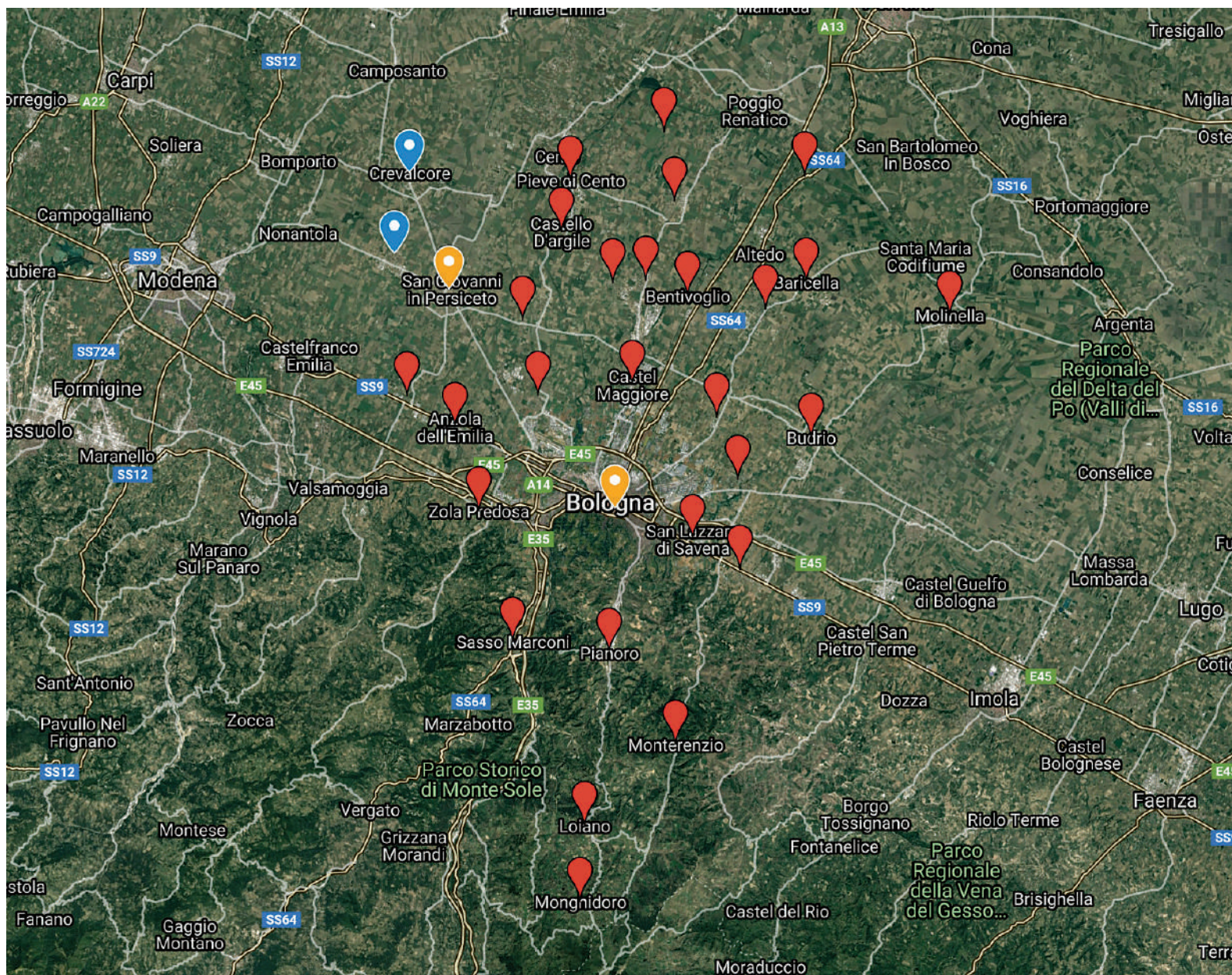
-  Anzola dell'Emilia
-  Argelato
-  Baricella
-  Bentivoglio
-  Budrio
-  Calderara di Reno
-  Castello D'argile
-  Castel Maggiore
-  Castenaso
-  Galliera
-  Granarolo
-  Loiano
-  Malalbergo
-  Minerbio
-  Molinella
-  Monghidoro
-  Monterenzio
-  Ozzano dell'Emilia
-  Pianoro
-  Pieve di Cento
-  Sala Bolognese
-  San Giorgio di Piano
-  San Lazzaro di Savena
-  San Pietro In Casale
-  Sasso Marconi
-  Valsamoggia
-  Zola Predosa

## Sedi UDI e sportelli

-  Bologna - via Castiglione, 24
-  San Giovanni in Persiceto

## Gruppi UDI e sportelli

-  Crevalcore
-  Sant'Agata Bolognese



## *Grazie*

Ringraziando tutte e tutti per questo 2020 insieme, vogliamo ricordare amiche di lunga data e nuove arrivate che hanno contribuito a rendere questo anno più vivo che mai, aiutandoci a raccogliere le forze per affrontare il 2021 con slancio, nella consapevolezza che il percorso, quando si attraversa insieme, è meno scosceso!

Grazie a tutte,





*Teniamoci in contatto su...*

Sito web: [www.udibologna.it](http://www.udibologna.it)

Pagina Facebook: [www.facebook.com/UDIBologna](http://www.facebook.com/UDIBologna)

E-mail: [info@udibo.it](mailto:info@udibo.it)

Telefono: 051 232313

Cellulare/Whatsapp: 329 2886466

*Sostienici...*

5xmille sul codice fiscale 80081750376

IBAN: IT56X062300240000056777432